

Deliberazione della Giunta Regionale 14 maggio 2012, n. 33-3870

**Indicazioni regionali al consiglio di amministrazione dell'istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta (anno 2012).**

A relazione dell'Assessore Monferino:

L'art. 2, comma 2, lett. i), l.r. Piemonte 25 luglio 2005, n. 11 ("Modalità gestionali, organizzative e di funzionamento dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta"), prevede che la Giunta regionale formuli annualmente indicazioni al consiglio di amministrazione dell'Ente al fine di assegnare gli obiettivi al direttore generale, ai sensi dell'art. 6, comma 6, dell'accordo interregionale allegato alla legge regionale citata.

In considerazione degli indirizzi della programmazione regionale relativi alle linee di sviluppo dell'attività dell'Istituto, il relatore – acquisita l'intesa con le Regioni Liguria e Valle d'Aosta - propone alla Giunta regionale di formulare al consiglio di amministrazione dell'Istituto le seguenti indicazioni, in base alle quali il consiglio stesso provvederà a fissare gli obiettivi del direttore generale per l'anno 2012:

1. Predisposizione di un piano di attività per la prosecuzione dei programmi di sanità animale concordati o già avviati, con particolare riferimento alle attività diagnostiche di laboratorio ed al rispetto dei tempi di risposta previsti dalla norma, tenuto anche conto degli stanziamenti regionali e della necessità di rimodulare gli interventi.
2. Sviluppo di una proposta per la riorganizzazione delle attività di prevenzione e controllo nel settore della sicurezza e qualità alimentare, con particolare attenzione alle esigenze di integrazione funzionale tra Enti e strutture pubbliche e private che svolgono attività di ricerca applicata, di analisi dei rischi chimici, fisici e biologici e di promozione della salute e della qualità alimentare.
3. Ricerca dell'opportuna integrazione con gli altri centri diagnostici regionali al fine di realizzare la copertura diagnostica con procedure accreditate nel campo della sicurezza alimentare e della prevenzione.
4. Rispetto delle tempistiche e delle modalità di rendicontazione previste dalle disposizioni regionali in materia di flussi informativi, con particolare riferimento agli obblighi informativi riguardanti gli indicatori LEA.
5. Definizione, d'intesa con le Regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, di criteri per l'erogazione da parte dell'Istituto di attività a privati dietro corresponsione di tariffe, con conseguente regolamentazione di tali attività, con particolare riferimento ai volumi di attività, agli aspetti giuridici e all'utilizzo delle risorse così reperite.
6. Realizzazione, su indicazione della Regione Liguria, di un progetto volto alla valorizzazione dei prodotti ittici della Liguria e alla tutela del Mar Ligure.
7. Centro di Referenza Nazionale per le Malattie degli Animali Selvatici (CERMAS) annesso alla sezione di Aosta dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta: analisi delle criticità dell'attuale organizzazione e potenziamento in termini di risorse umane, tecniche ed economiche, al fine di assolvere con efficacia alla propria mission, ai compiti istituzionali attribuiti ed agli affidi di progetti di ricerca.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6, dell'accordo interregionale allegato alla l.r. n. 11/2005, sulla base della realizzazione degli obiettivi suddetti e del conseguimento dei risultati di gestione (elementi desunti dalla relazione annuale sull'attività dell'Istituto, predisposta dal direttore generale ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. d), dell'accordo citato), il compenso spettante al direttore generale potrà essere integrato nella misura massima del venti per cento.

Tutto ciò premesso,

visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e s.m.i.;

visto il d.lgs. 30 giugno 1993, n. 270 e s.m.i.;

vista la legge regionale del Piemonte 25 luglio 2005, n. 11;

preso atto delle indicazioni pervenute dalle Regioni Valle d'Aosta e Liguria,

la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

*delibera*

- di formulare al consiglio di amministrazione dell'Istituto – ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. i), l.r. n. 11/2005, - le seguenti indicazioni, in base alle quali il Consiglio stesso provvederà a fissare gli obiettivi del direttore generale per l'anno 2012:

1. Predisposizione di un piano di attività per la prosecuzione dei programmi di sanità animale concordati o già avviati, con particolare riferimento alle attività diagnostiche di laboratorio ed al rispetto dei tempi di risposta previsti dalla norma, tenuto anche conto degli stanziamenti regionali e della necessità di rimodulare gli interventi.

2. Sviluppo di una proposta per la riorganizzazione delle attività di prevenzione e controllo nel settore della sicurezza e qualità alimentare, con particolare attenzione alle esigenze di integrazione funzionale tra Enti e strutture pubbliche e private che svolgono attività di ricerca applicata, di analisi dei rischi chimici, fisici e biologici e di promozione della salute e della qualità alimentare.

3. Ricerca dell'opportuna integrazione con gli altri centri diagnostici regionali al fine di realizzare la copertura diagnostica con procedure accreditate nel campo della sicurezza alimentare e della prevenzione.

4. Rispetto delle tempistiche e delle modalità di rendicontazione previste dalle disposizioni regionali in materia di flussi informativi, con particolare riferimento agli obblighi informativi riguardanti gli indicatori LEA.

5. Definizione, d'intesa con le Regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, di criteri per l'erogazione da parte dell'Istituto di attività a privati dietro corresponsione di tariffe, con conseguente regolamentazione di tali attività, con particolare riferimento ai volumi di attività, agli aspetti giuridici e all'utilizzo delle risorse così reperite.

6. Realizzazione, su indicazione della Regione Liguria, di un progetto volto alla valorizzazione dei prodotti ittici della Liguria e alla tutela del Mar Ligure.

7. Centro di Referenza Nazionale per le Malattie degli Animali Selvatici (CERMAS) annesso alla sezione di Aosta dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta: analisi delle criticità dell'attuale organizzazione e potenziamento in termini di risorse umane, tecniche ed economiche, al fine di assolvere con efficacia alla propria mission, ai compiti istituzionali attribuiti ed agli affidi di progetti di ricerca.

- di dare atto che, ai sensi dell'art. 6, comma 6, dell'accordo interregionale allegato alla l.r. n. 11/2005, il compenso spettante al Direttore generale potrà essere integrato, sulla base della realizzazione degli obiettivi assegnati e del conseguimento dei risultati di gestione, nella misura massima del venti per cento;

- di dare atto che, ai fini della suddetta integrazione, la realizzazione degli obiettivi assegnati ed il conseguimento dei risultati di gestione saranno desunti dalla relazione annuale sull'attività dell'Istituto, predisposta dal Direttore generale ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. d), dell'accordo interregionale citato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)